

Dona il TUO sangue, salva una VITA

L'associazione "Rotary" incontra gli studenti dell' ISIS "F.S. NITTI"

Napoli, 10 febbraio 2012

Gli alunni dell' Istituto "Francesco Saverio Nitti", hanno assistito ad un interessante meeting con alcuni esperti del Rotary.

Il ROTARACT, un programma del Rotary International, è un'associazione il cui ruolo è quello di sensibilizzare gli alunni delle scuole superiori riguardo la donazione del sangue.

Tra i vari esperti di quest' associazione spiccano: la dottoressa Ilardi (presidente del Rotaract Napoli SudOvest) la quale ha illustrato ai ragazzi il ruolo del Rotary e gli obiettivi di quest' ultimo, e il Dottor Elio Picardi (primario del Centro Trasfusionale del Pellegrini) il quale ha esposto agli studenti quanto sia importante donare il sangue a chi ne ha bisogno. La presenza del Dottor Picardi è stata per la platea molto significativa, in quanto col suo fare anche ironico per certi versi, è riuscito a coinvolgere un gran numero di ragazzi, senza mai però sviare dall' argomento *clou* della giornata, ovvero la donazione di sangue e organi.

Ovviamente ci sono dei parametri da rispettare anche riguardo un gesto del tutto solidale; ad esempio il donatore *idoneo* deve essere sano (e ciò implica che non debba essere affetto da nessuna malattia che danneggerebbe il futuro ricevente), deve essere maggiorenne e può essere donatore sino ai 65 anni (dopo tale età la persona può ancora donare sangue ma solo se si è un donatore abituale).

Alcuni soggetti, in campo medico - scientifico definiti *non idonei*, non possono essere donatori. Qualche esempio? Donne gravide, tossicodipendenti, coloro che hanno comportamenti sessuali a rischio (omosessuali o soggetti con relazioni multiple non protetti) ed ovviamente malati di HIV/AIDS.

Alcuni studenti hanno posto domande al Dottor Picardi come quelle che seguono:

“ Come si dona il concretamente sangue?”, oppure “Quante donazioni si possono effettuare in un anno? Quali sono i vantaggi dell' autotrasfusione?”.

Alle domande il primario del Centro Trasfusionale Pellegrini ha risposto in maniera molto professionale in virtù della sua lunga e illustre carriera:

“ Il sangue viene prelevato dal donatore e successivamente viene separato nei suoi componenti (globuli bianchi, globuli rossi e piastrine) per poter trasfondere solo la parte di cui il paziente necessita. L' autotrasfusione, ovvero la donazione del proprio sangue, è una pratica molto utilizzata in campo medico, specialmente a quei soggetti aventi particolari gruppi sanguigni o talvolta rari (ciò però non assicura l' eliminazione di tutti i problemi già elencati in precedenza). Il sangue può essere donato 4 volte all' anno a distanza di 3 mesi dalla singola donazione. Compiere un gesto simile può significar niente per noi, ma tanto per il malato”.

L' incontro è terminato con un lungo e meritato applauso per gli esperti del Rotaract da parte dei ragazzi. Questi ultimi hanno compreso quanto sia importante essere informati riguardo quest' argomento, non sufficientemente trattato e discusso a scuola, a casa o attraverso i *mass media* e soprattutto quanto conti, a volte, donare un po' di se stessi per salvare un' altra vita.

Luciano Ferrara V A